



*Protocollo redatto il 06/07/2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti.
Eventuali norme/disposizioni successive saranno parte integrante del presente protocollo.*

IN ATTESA DI AGGIORNAMENTO PER EVENTI 2021

PROTOCOLLO ATTUATIVO ACSI

PER L'ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI EQUESTRI

1 - PREMESSA

1.1- In riferimento all'emergenza epidemiologica da COVID-19, si prende atto delle prescrizioni previste da:

- ⇒ Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale e dei successivi Decreti attuativi del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- ⇒ Legge 22 maggio 2020, n. 35 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19." (20G00057) (GU Serie Generale n.132 del 23-05-2020)
- ⇒ il DPCM 26 aprile 2020, che abroga, di fatto, il DPCM 10 aprile 2020 e proroga al 17 maggio 2020 la validità delle disposizioni specificate;
- ⇒ decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- ⇒ il DPCM 17 maggio 2020, recante Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- ⇒ Linee Guida emanate dal MIPAAF;
- ⇒ Linee Guida emanate dalla FEI (per le gare internazionali). Resta inteso che in caso di eventuale contrasto, prevalgono le disposizioni normative nazionali o regionali o locali e le disposizioni del presente protocollo;
- ⇒ il Decreto del MIPAAF Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica. Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica. PQAIVVII Corse e Manifestazioni del 10 giugno 2020 prot. 30792.

Il presente documento è volto a consentire la ripresa delle Manifestazioni degli Sport equestri ACSI, in questo momento previste a porte chiuse (vedi punto 5/b), nel rispetto di prioritarie esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione da Covid-19.

I CENTRI IPPICI ORGANIZZATORI sono tenuti ad adottare appositi protocolli operativi e attuativi contenenti i dettagli dei sistemi organizzativi utilizzati per tutelare la salute del proprio personale, degli operatori equestri e dei partecipanti alla manifestazione (vedi ALLEGATO1).

Tali manifestazioni sono possibili nel rispetto delle norme di distanziamento sociale prescritte dalle disposizioni governative e senza alcun assembramento, previa redazione da parte dei centri ippici organizzatori di propri Protocolli operativi, attuativi delle Linee Guida emanate dal Governo e del presente Protocollo.

I Protocolli operativi dei Centri Ippici Organizzatori potranno essere soggetti a ulteriori implementazioni o correzioni a seguito di eventuali Linee Guida emanate da altre Autorità ministeriali o regionali.

Le indicazioni previste nel presente protocollo riguardano i Centri Ippici, gli operatori sportivi coinvolti nell'organizzazione, i concorrenti (ed eventuali accompagnatori ove previsti) e gli impianti sportivi, hanno inoltre carattere temporaneo, e strettamente legato all'emergenza nonché all'eventuale emanazione di altre Linee Guida più specifiche da parte di Autorità competenti.

1.2- L'ente ACSI e i propri Organi statutari, gli Ufficiali di Gara, qualsiasi altra figura tecnica prevista dai regolamenti dell'Ente, anche se nominata da ACSI, che collabora alla gestione della parte sportiva della manifestazione, non hanno alcuna responsabilità in merito all'introduzione e corretta applicazione da parte dei Centri Ippici Organizzatori di propri protocolli operativi, nonché del rispetto delle misure di prevenzione del contagio e delle ulteriori e vigenti disposizioni di legge, governative, regionali e comunali.

La responsabilità del rispetto delle disposizioni di legge, governative, regionali e comunali resta in capo esclusivamente al Centro Ippico organizzatore della manifestazione, così come eventuali permessi necessari presso le Autorità competenti e la verifica e l'aggiornamento su eventuali nuove disposizioni nazionali o regionali o locali.

L'Ente ACSI si limita a favorire la ripartenza degli sport equestri, calendarizzando manifestazioni riconosciute, organizzate dai Centri Ippici affiliati, sulla base del rispetto dei regolamenti sportivi e del presente protocollo anticontagio, al fine di un corretto svolgimento della manifestazione sotto un profilo esclusivamente sportivo. L'obiettivo comune è favorire la fase di ripresa, motivando e dando degli obiettivi concreti ai cavalieri in apprendimento.

1.3- Si rammenta che la prima misura di protezione, da cui dipendono tutte le altre, è **il SENSO DI RESPONSABILITA' DI CIASCUNO**. Mai come in questo caso la protezione è efficace solo se attuata da tutti.

2 - AMBITO DI APPLICAZIONE

I Centri Ippici organizzatori dovranno elaborare propri protocolli operativi, da comunicare alle Autorità preposte, allo scopo di identificare le più efficaci azioni di prevenzione e di contenimento del contagio durante lo svolgimento delle manifestazioni con la precisazione che:

- le sedi di gara sono ampi spazi all'aperto oppure arene coperte dotate di ampi spazi e notevole altezza che consente abbondanti ricambi d'aria.
- Non esiste e non deve esistere nessuna motivazione sportiva di contatto fisico tra i partecipanti.
- Non esiste nessun motivo sportivo di contatto fisico tra i partecipanti e il personale impegnato nell'organizzazione durante lo svolgimento delle prove a cavallo e delle competizioni;
- Lo svolgimento delle gare, previsto al momento di redazione del presente documento e fino a nuove disposizioni, "a porte chiuse".
- Per lo svolgimento delle manifestazioni sportive equestri non è necessario l'utilizzo di eventuali spazi di aggregazione presenti all'interno degli impianti. Tali spazi potranno essere aperti e utilizzati a cura dei Centri Ippici organizzatori, solo se consentito dalle disposizioni di legge e governative o regionali e nelle modalità previste dalle disposizioni stesse.
- **La gestione di AREE BAR e/o RISTORO IN GENERE sono escluse dall'ambito di interesse e competenza dell'Ente** nonché del presente Protocollo e seguiranno le disposizioni della normativa vigente oltre eventuali Linee Guida emanate appositamente dalle Autorità preposte nazionali o regionali.
- Qualora l'impianto ospitasse anche ulteriori persone o cavalli (esempio soci del circolo che gestisce l'impianto stesso), che non partecipano alla manifestazione è necessario che siano individuati e separati gli spazi dedicati per evitare qualsiasi occasione di contatto tra i concorrenti e operatori della manifestazione, nonché le altre persone estranee alla manifestazione stessa.

3 - MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE

Le misure di prevenzione e protezione sono finalizzate alla gestione del rischio di contagio all'interno dell'impianto sportivo.

Esse devono essere adottate avendo ben presente che le misure di prevenzione e protezione non vanno intese come tra loro alternative, ma quali dotazioni minime ai fini di prevenire il contagio in relazione alla attuale situazione epidemiologica in atto.

Le principali misure di prevenzione del contagio sono:

a) Distanziamento interpersonale

Al fine di garantire il distanziamento di sicurezza interpersonale durante lo svolgimento di manifestazioni sportive i Centri Ippici Organizzatori devono:

- Individuare dei percorsi degli operatori sportivi, nonché di eventuali accompagnatori;
- favorire orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da limitare per quanto possibile affollamenti nelle zone comuni.
- In base alle specifiche esigenze, valutare e attuare una nuova e diversa modalità della circolazione interna.
- Differenziare -ove possibile- i punti di ingresso alla struttura dai punti di uscita.
- Valutare -e se il caso- installare barriere separatorie "antirespiro" nelle zone considerate critiche per contatto diretto (esempio locale Giuria, locale Segreteria, ecc.).
- Valutare i luoghi di sosta degli operatori equestri e dei concorrenti (esempio bordo-campo).

b) Igiene e dispositivi di protezione individuale

- Igiene delle mani (anche per il tramite dell'utilizzo di dispenser di detergente) e delle superfici e la prevenzione della dispersione di droplets tramite l'utilizzo di dispositivi di prevenzione del contagio prescritti.
- Durante la permanenza negli spazi aperti all'interno della struttura, la mascherina deve essere indossata, alle norme vigenti al momento della redazione del presente protocollo, qualora non sia possibile rispettare la distanza interpersonale di 1 metro tra persone e 3 metri con gli atleti in fase di allenamento o gara, e NON deve essere indossata dagli atleti nel momento in cui svolgono l'allenamento o la gara (salvo disposizioni specifiche indicate nella parte dedicata alle discipline specifiche).
- Sono vietati i contatti fisici (esempio stretta di mano, abbracci, ecc.).
- Nei locali chiusi è necessario indossare la mascherina.

c) igienizzazione degli impianti.

- Il Centro ippico Organizzatore provvede a un servizio di pulizia effettuato nel rispetto delle disposizioni vigenti per tutti i locali ad uso comune e per quelli che lo stesso mette a disposizione esclusiva per finalità sportive.
- In tutti i locali in genere, dove sia prevista la presenza promiscua anche non contemporanea, vengono effettuate la pulizia giornaliera tradizionale e in aggiunta la pulizia giornaliera con soluzioni idroalcoliche (concentrazione 70-75 %) e comunque con i prodotti specifici, di tutte le superfici che normalmente e occasionalmente possono venire a contatto con le mani di qualsiasi persona presente (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: tavoli, sedie, panche, maniglie, parti generalmente urtabili di porte e muri, rubinetti, lavabi, ...).
- Gli addetti alla pulizia provvedono anche alla raccolta e chiusura dei sacchi dei rifiuti, conferendoli presso i punti di raccolta concordati, per il successivo smaltimento.
- Per tutti i locali chiusi, è prevista una adeguata ventilazione, soprattutto durante e dopo la pulizia e igienizzazione.
- Eventuali igienizzazioni in zone dove saranno presenti i cavalli dovranno avvenire con prodotti adeguati.

Nello specifico:

- Le zone in cui è prevista la presenza promiscua come giurie, postazione mascalcia, docce cavalli, ecc. sono igienizzate con prodotti specifici una volta al giorno dando comunicazione preventiva degli orari degli interventi.
- La zona box deve essere adeguatamente igienizzata prima dell'inizio della manifestazione con prodotti che non arrechino fastidi ai cavalli.
- I servizi igienici e gli uffici della segreteria devono essere igienizzati almeno due volte al giorno.
- Distributori di gel disinfettante devono essere a disposizione almeno in tutti i servizi igienici, nella segreteria, nella zona box, all'ingresso dei campi prova e gara e nelle giurie.

4 - ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA GARA

Il Centro Ippico Organizzatore redige e adotta un **proprio PROTOCOLLO OPERATIVO (vedi fac-simile ALLEGATO1)** che contiene i seguenti elementi costitutivi minimi:

- a) illustrazione dell'impianto e dell'area occupata, con indicazioni della superficie complessiva utilizzata per la manifestazione, le modalità di accesso e di uscita, unitamente alle principali misure adottate per la gestione del flusso degli operatori sportivi e dei concorrenti coinvolti e/o coinvolgibili;
- b) individuazione delle situazioni critiche che possano generare affollamento ed aggregazione, effettuando una analisi dei rischi e le soluzioni in ragione della specificità della struttura;
- c) il protocollo dovrà individuare le misure di sistema e organizzative adottate per identificare e monitorare tutti i soggetti in ingresso alla struttura;
- d) attuazione di un Piano informativo rivolto:
 - ⇒ al personale del Centro ippico Organizzatore;
 - ⇒ agli operatori sportivi coinvolti nell'organizzazione della manifestazione;
 - ⇒ ai concorrenti e partecipanti alla manifestazione;
- e) adozione delle misure di protezione sanitarie volte a rispettare i seguenti principi cardine:
 - ⇒ distanziamento sociale: garantire una distanza interpersonale, che al momento in cui si redige il presente protocollo deve essere all'aperto non inferiore a un metro tra le persone presenti e non meno di due metri dall'atleta durante le fasi di allenamento o gara;
 - ⇒ igiene delle mani e igiene personale;
 - ⇒ igiene degli ambienti, soprattutto quelli in comune;
- f) indicazione dell'organigramma del personale, con la definizione di ruoli, competenze e responsabilità del personale presente nella struttura;
- g) identificazione delle procedure adottate per l'isolamento fiduciario delle persone che hanno avuto contatti stretti con quanti sono risultati positivi al virus;
- h) stima del numero medio dei concorrenti, collaboratori e accompagnatori attesi nelle diverse tipologie di giornata delle manifestazioni.

4.1- Responsabile attuazione Protocollo Operativo

Esso è individuato dal Centro Ippico organizzatore tra figure professionalmente adeguate, tesserate ACSI presso l'ASD, che non svolgano altri ruoli nell'ambito della manifestazione.

Il responsabile deve essere indicato nel programma della manifestazione, cui competono le seguenti funzioni:

- ⇒ verificare il rispetto del protocollo operativo redatto e adottato dal Centro Ippico Organizzatore;
- ⇒ rilevare o far rilevare la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C;
- ⇒ gestione dei casi eventualmente sospetti;
- ⇒ coordinare il personale del Centro Ippico organizzatore deputato alle misure volte a contenere il rischio di diffusione del virus COVID-19 tra gli operatori sportivi e i partecipanti;
- ⇒ curare l'effettivo svolgimento delle attività di pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti e locali, con particolare attenzione alle aree comuni e alle superfici toccate con maggiore frequenza (corrimano, interruttori della luce, pulsanti degli ascensori, maniglie di porte e finestre, ecc.);
- ⇒ assicurare l'adozione da parte del Centro Ippico Organizzatore delle misure igienico sanitarie di cui all'allegato 16 del DPCM 17 maggio 2020;
- ⇒ verificare e applicare le disposizioni nazionali, regionali o locali, anche successive al presente protocollo.

Il Responsabile non può interferire sulla gestione delle attività sportive che sono di esclusiva competenza del Presidente dei Giudici o figura analoga preventivamente nominata.

4.2- Responsabile/i agli accessi all'impianto

Esso è individuato dal Centro Ippico Organizzatore. Deve essere tesserati ACSI presso l'ASD. Le principali funzioni sono dirette a:

- ⇒ tenere un registro, cartaceo o informatico, delle persone autorizzate all'ingresso per ogni giornata di gara; vigilare sui soggetti autorizzati ad accedere all'impianto sportivo, raccogliendo al momento del primo ingresso all'impianto una scheda di ingresso/partecipazione, c.d. scheda anamnestica. Qualora la scheda fosse già stata trasmessa al Centro Ippico organizzatore al

momento dell'iscrizione, dovrà risultare dal Registro delle persone autorizzate all'ingresso che dovranno confermare la sussistenza dei requisiti dichiarati.

Nei successivi accessi la persona che entra deve solo confermare la sussistenza dei requisiti già dichiarati nella scheda anamnestica e consentire il rilevamento della temperatura;

⇒ informare chiunque acceda presso la struttura del Centro Ippico organizzatore, sulle principali disposizioni del Protocollo operativo adottato. Il Centro Ippico organizzatore informa preventivamente il personale e gli operatori, della preclusione all'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS; assicurarsi che ciascuno sia dotato della propria mascherina protettiva.

5- MODALITA' DI ACCESSO AGLI IMPIANTI

a) Attività informativa sul Protocollo operativo adottato.

Il Centro Ippico organizzatore adotterà diverse misure attuative circa il proprio protocollo operativo:

⇒ affiggere all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali appositi documenti informativi sul protocollo operativo adottato;

⇒ pubblicarlo sul proprio sito internet o inviarlo preventivamente per posta elettronica ai partecipanti che si saranno prenotati per la partecipazione alla giornata di gare;

⇒ informare adeguatamente tutti i propri dipendenti e collaboratori impegnati nell'organizzazione della manifestazione sul protocollo operativo adottato e sul Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” (Si intende il Protocollo sottoscritto il 14 marzo 2020 su invito del Governo con le Parti sociali e integrato il 26 aprile 2020 (allegato 5 del DPCM 26 aprile 2020). Allegato 12 del DPCM 17 maggio 2020) e su eventuali nuove disposizioni e/o istruzioni emanate successivamente alla redazione del presente protocollo.

⇒ Valutare, se ritenuto necessario, per i concorrenti e i partecipanti, dei momenti anche collettivi di formazione, anche utilizzando l'impianto audio della manifestazione.

b) Manifestazioni a “PORTE CHIUSE”

Al momento della redazione del presente protocollo le manifestazioni si dovranno svolgere “a porte chiuse”.

Significa che possono accedere alla manifestazione esclusivamente:

- il concorrente;
- l'Istruttore (obbligatorio in caso di minore);
- il groom (preferibilmente cercare di organizzarsi per avere un addetto per più cavalli);
- il proprietario del cavallo (solo se preventivamente richiesto e il nominativo coincide con quello presente sul passaporto del cavallo);
- l'autista del van il tempo necessario per effettuare le operazioni di scarico/carico;
- entrambi i genitori, o in alternativa un solo accompagnatore delegato dal genitore, solo qualora il concorrente sia un minore;
- eventuali accompagnatori ulteriori richiesti da atleti para per particolari esigenze personali;
- Dirigenti e Consiglieri ACSI;
- Responsabili di Settore ACSI
- Giudici di Gara ACSI
- eventuali figure appositamente delegate dall'Ente;
- eventuali rappresentanti dello sponsor invitati dal Centro Ippico organizzatore il tempo necessario per effettuare eventuali attività specifiche (esempio presenziare alle premiazioni di categorie intitolate);
- Eventuali espositori;
- il personale e/i collaboratori indicati dal Centro Ippico organizzatore dedicati all'organizzazione della manifestazione, nonché le figure tecniche previste dai Regolamenti ACSI;
- eventuali veterinari e/o assistenti o maniscalco, se richiesti dal concorrente, il tempo strettamente necessario alla visita, cura o terapia del cavallo;
- eventuale personale medico o paramedico, se richiesto dal concorrente, il tempo strettamente necessario all'intervento/terapia da eseguire.

NB. Preferibilmente al momento delle iscrizioni o in fase successiva, il concorrente o la propria ASD di appartenenza o l'istruttore per i minori dovranno inviare o comunicare al Centro Ippico organizzatore i nominativi delle persone che intendono accreditare e la relativa qualifica.

Si richiama e ci si appella al **SENSO DI RESPONSABILITA' di ogni concorrente di restare presso l'impianto solo il tempo ritenuto opportuno e necessario per preparare ed effettuare la propria gara ed eventuali attività di accudimento del proprio cavallo e per tal via consentire una rotazione delle presenze durante l'intera giornata di gare.**

c) predisposizione ingressi.

L'ACCESSO ALLA STRUTTURA costituisce uno dei momenti importanti nell'attività di prevenzione di possibili contagi. Ciò premesso il controllo dell'accesso dovrà rispettare almeno le seguenti prescrizioni:

- ⇒ per facilitare gli ingressi, soprattutto il giorno di arrivo degli atleti e dei cavalli, si suggerisce di far inviare preventivamente via mail (dal cavaliere o dall'ASD di appartenenza o dall'Istruttore che ha effettuato le iscrizioni) al Centro Ippico organizzatore, i nominativi di chi accederà e la relativa scheda anamnestica e l'autorizzazione al trattamento e conservazione dei dati personali entrambi già sottoscritti e per tal via consentire di avere già un registro predisposto;
- ⇒ ogni comitato organizzatore si doterà di un "Area di ingresso";
- ⇒ limitare gli accessi alle persone autorizzate con relativa registrazione del primo ingresso giornaliero;
- ⇒ identificare e contrassegnare all'ingresso presso l'impianto le persone e riturare la scheda anamnestica già sottoscritta;
- ⇒ differenziare -per quanto possibile- gli ingressi eventualmente anche in fasce orarie distinte fra le diverse categorie (personale dipendente o collaboratori stabili, autotrasportatori, fornitori, Ufficiali di gara e altre figure tecniche coinvolte nell'organizzazione della manifestazione);
- ⇒ tenere separata -per quanto possibile- l'area di parcheggio del personale e/o di collaboratori stabili della struttura dall'area di parcheggio dei frequentatori delle giornate di gara;
- ⇒ separare -per quanto possibile- il percorso di ingresso del personale e/o di collaboratori stabili o di soci del circolo che ospita l'impianto da quello dei frequentatori delle giornate di gara;
- ⇒ cercare di calendarizzare e comunicare preventivamente gli orari delle categorie giornaliere in maniera da gestire i flussi di accesso scaglionati.
- ⇒ cercare di avere, per quanto possibile, servizi igienici separati e dedicati al personale e collaboratori delle manifestazioni e le restanti persone autorizzate ad accedere all'impianto.

Chi accede alla manifestazione, prima di entrare agli impianti (e per una sola volta nella stessa giornata), **dovrà essere sottoposto al CONTROLLO DELLA TEMPERATURA CORPOREA con termometri a distanza oppure aver compilato il MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE (vedi ALLEGATO 2).** Si suggerisce che una volta superato il primo il controllo, i soggetti in entrata saranno identificati (eventualmente con braccialetti) e quindi autorizzati ai successivi ingressi e alla permanenza nell'impianto.

Se la temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non verrà consentito l'accesso all'impianto: queste persone saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie della struttura, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Oppure sarà l'ufficio del personale dell'ASL territorialmente competente, dopo aver ricevuto la comunicazione, a fornire le opportune indicazioni alle quali la persona interessata dovrà attenersi.

La misurazione della temperatura potrà eventualmente essere ripetuta, a cura del Centro ippico organizzatore, anche qualora durante l'attività il lavoratore o l'operatore sportivo presente o il concorrente dovesse manifestare i primi sintomi di sospetta infezione da Covid-19 (tosse, raffreddore, congiuntivite, ecc.). La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della vigente disciplina in materia di trattamento dei dati personali.

E' Obbligatorio indossare i dispositivi di protezione individuale (mascherina) previsti dalle normative in vigore ed igienizzare le mani con la soluzione idroalcolica (gel sanificante) presente.

Prima dell'ingresso all'impianto chiunque deve prendere visione della cartellonistica esposta:

- ✓ INFORMATIVA GENERALE;
- ✓ MISURE IGIENICO-SANITARIE;
- ✓ COME LAVARSI LE MANI;
- ✓ COME INDOSSARE E USARE LA MASCHERINE.

Il Centro ippico organizzatore dovrà avere cura che il personale addetto all'organizzazione della manifestazione fornisca una propria autodichiarazione di non essere sottoposto a regime di quarantena e non provenire da zone soggette a limitazioni (giudici, steward, direttore di campo, disegnatore di percorso, segreteria di giuria, segreteria di concorso, cronometrista, ecc.).

6 - GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Nel caso in cui una qualsiasi persona presente in sito, sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al responsabile di attuazione del protocollo oppure a un referente del comitato organizzatore o al personale sanitario presente. Si procedere immediatamente al suo isolamento in luogo aperto e aerato.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o in nessun altro luogo, ma dovranno attenersi alle indicazioni ricevute.

L'addetto contatta il numero verde 1500 o il numero dedicato attivato dalla Regione in cui si svolge la manifestazione e si attiene alle disposizioni dell'autorità sanitaria.

I conoscenti presenti della persona sintomatica presenti, collaborano con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" della persona che sia stata riscontrata positiva al tampone Covid-19. Ciò al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

Nel periodo dell'indagine si può chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il sito, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

7 - NORME COMUNI PER LA GESTIONE DELLE COMPETIZIONI SPORTIVE

Ogni Centro Ippico Organizzatore dovrà svolgere preventivamente adeguata formazione/informazione al proprio personale e alle figure tecniche coinvolte nell'organizzazione della manifestazione.

7.1 – AREA BOX

- Ogni Centro Ippico Organizzatore valuta e predispone a seconda della sua capacità di ricezione gli ingressi dei van cavalli e i flussi degli spostamenti all'interno dell'impianto volti a limitare il più possibile avvicinamenti delle persone e situazioni di assembramento o picchi di affluenza.
- Fermo restando la diversa disposizione dei vari box, si provvede -nel limite del possibile - a scuderizzare i cavalli dei concorrenti in blocchi, in modo che ogni gruppo di cavalli partecipanti, inteso come gruppo di cavalli quelli riconducibili al medesimo circolo o istruttore o cavaliere e/o assistiti dal medesimo personale, usufruisca -ove possibile- di una propria zona.
- Nei box con corridoio bisogna cercare di collocare i cavalli in gruppi, come chiarito al punto che precede, e -per quanto possibile in base alla conformazione dei luoghi- cercare di fornire a ogni gruppo come sopra definito la stessa la via di ingresso e di uscita al corridoio dei box.
- I cavalli devono essere insellati preferibilmente nel box oppure in spazi aperti.
- Per eventuali aiuti per montare a cavallo i collaboratori, se non appartengono al nucleo di persone già conviventi con il cavaliere, devono essersi igienizzati le mani.
- Chi si avvicina per motivi tecnici al cavaliere a cavallo a distanza inferiore di 2 metri quando è in fase di allenamento o gara, se non appartiene al nucleo di persone conviventi con il cavaliere stesso, deve indossare mascherina e se deve entrare in contatto con il cavaliere o con la bardatura del cavallo, deve essersi igienizzato preventivamente le mani.
- Eventuali steward e/o personale veterinario e/o sanitario che si reca nella zona box deve indossare mascherina dove non è possibile rispettare il distanziamento sociale e se dovesse

entrare in contatto con il cavaliere o il personale di assistenza del cavaliere o con la bardatura del cavallo deve essersi preventivamente igienizzato le mani.

- I concorrenti potranno sostare nei corridoi dei box il tempo necessario per svolgere attività preparatorie o per accudire i propri cavalli, qualsiasi attività è preferibile eseguirla -per quanto possibile- all'interno del box stesso oppure in spazi aperti all'esterno dei box limitando per tal via situazioni di affollamento nei corridoi;
- nei box o locali dedicati alla selleria l'ingresso deve essere preferibilmente singolo oppure con la mascherina se non sono persone che appartengono allo stesso nucleo convivente.

7.2 - LOCALE SEGRETERIA

- Per quanto possibile le iscrizioni avvengono favorendo l'utilizzo di sistemi telematici o informatici;
- gli spazi dedicati alla segreteria devono avere un'aerazione attraverso circolazione di aria naturale tramite aperture verso l'esterno;
- i locali o gli spazi dedicati alle segreterie devono essere dotati di materiale igienizzante all'ingresso. Chiunque entra in segreteria deve essersi igienizzato le mani e deve indossare la mascherina;
- le segreterie devono essere dotate a cura del Centro Ippico organizzatore di materiale igienizzante e attrezzature per consentire al personale di segreteria di pulire le parti comuni (superfici, maniglie, sedie, ecc.), ogni qual volta lo ritengano opportuno;
- è preferibile prevedere per quanto possibile una via d'ingresso e una di uscita separate. Ove non è possibile chi esce ha la precedenza;
- per il pagamento delle quote di iscrizione alla manifestazione è preferibile incentivare l'utilizzo di pagamenti elettronici o per bonifico per evitare il contatto con moneta contante;
- il personale presente in segreteria deve indossare la mascherina quando entra in contatto con terzi all'interno della segreteria. E' suggerito valutare il posizionamento di un divisorio in plexiglas o simile da posizionare sul bancone dove è posizionato il personale di segreteria;
- ogni Centro Ippico gestisce al meglio le modalità dei pagamenti di iscrizioni ed eventuali premi evitando ogni assembramento al di fuori dei locali adibiti a segreteria;
- eventuali orari o ordini di partenza sono resi disponibili all'esterno del locale segreteria.

7.3 - GIURIA

- I locali o gli spazi dedicati alle giurie devono essere dotati di materiale igienizzante per le mani e per le superfici e parti comuni, in maniera da consentire ai presenti di igienizzarsi le mani e da soli le parti comuni (superfici, maniglie, sedie, ecc.) ogni qual volta lo ritengano opportuno.
- Eventuali consultazioni con il presidente di giuria devono essere effettuati in spazi aperti che consentano il distanziamento sociale.

Nel periodo estivo, ove possibile, si suggerisce di valutare di posizionare le giurie all'aperto sotto tendoni o strutture che garantiscano l'ombreggiatura e il benessere dei presenti e per tal via garantire il distanziamento tra i presenti in Giuria.

Nelle giurie allestite in locali chiusi è necessario che ci siano i seguenti requisiti minimi:

- 1) Aerazione del locale attraverso circolazione di aria naturale tramite aperture verso l'esterno;
- 2) la distanza di 1 metro tra i presenti in giuria e in caso ove non fosse possibile è necessario posizionare dei pannelli divisorii ad altezza adeguata per evitare interferenze tra le persone presenti;
- 3) Il presidente di giuria, per facilitare il distanziamento sociale, potrà determinare la presenza nel locale giuria di un numero inferiore di persone presenti, anche in deroga ai Regolamenti;
- 4) Nei locali giuria al chiuso è necessario indossare la mascherina durante la permanenza. Solo lo speaker può togliere la mascherina durante i momenti in cui parla al microfono, avendo cura di non rivolgersi verso gli altri presenti.

7.4 - CAMPO PROVA

All'ingresso a piedi del campo prova dovrà essere installato materiale per consentire di igienizzarsi le mani. Inoltre:

- A discrezione del comitato organizzatore è possibile prevedere ulteriori campi di riscaldamento.
- In campo prova o riscaldamento è ammesso un numero di binomi che possa consentire un rapporto di almeno circa 1 binomio ogni 100 mq di campo.
- Accompagnatore e/o istruttore potranno accedere al campo prova solo se previsto dalle norme predisposte per le specifiche discipline.
- Istruttori o accompagnatori potranno in alternativa sostare fuori del campo prova o allenamento (staccionata), mantenendo tra loro le distanze interpersonali previste.
- Qualora il binomio dovesse aver bisogno dell'intervento del proprio istruttore o accompagnatore per esigenze diverse da quelle espressamente previste nelle norme specifiche di ogni disciplina è preferibile dedicare un'area esterna o fermarsi in un angolo del campo prova stesso solo il tempo necessario per eseguire l'intervento.
- In ogni caso istruttori o accompagnatori potranno accedere al campo prova. Se non è possibile rispettare il distanziamento sociale è necessario indossare la mascherina. Se è necessario avere contatti con persone o attrezzature comuni è necessario igienizzarsi preventivamente le mani.
- Il Resp.le della Manifestazione eventualmente presente in campo prova o allenamento deve poter mantenere le distanze interpersonali di 1 metro da altre persone e di 2 metri dai binomi, ove non fosse possibile o qualora debba avvicinarsi deve indossare la mascherina e se dovesse avere contatti con persone o attrezzature comuni deve igienizzarsi preventivamente le mani oppure indossare guanti.
- Eventuali persone autorizzate a essere presenti in campo prova devono rispettare la posizione del Resp.le della Manifestazione ed evitare di avvicinarsi a meno di un metro dallo stesso. Ove non fosse possibile devono indossare entrambi la mascherina.

7.5 - CAMPO GARA

- E' consentito l'ingresso al campo durante la gara al binomio o binomi che partecipano alla competizione, all'istruttore (per le categorie previste), oltre al personale di campo incaricato dal Comitato organizzatore.
- Alla porta può essere presente un solo binomio nel rispetto del distanziamento sociale.
- I binomi in entrata e in uscita devono evitare di incontrarsi sulla porta di accesso/uscita. Chi entra ha la precedenza.
- Al fine di garantire il rispetto delle distanze di sicurezza interpersonale durante eventuale ricognizione del percorso, il centro ippico organizzatore, con l'ausilio del presidente di giuria, del delegato tecnico e/o del resp.le della manifestazione, prevede l'ingresso dei concorrenti e istruttori in base alle dimensioni del campo e al numero dei partecipanti, prevedendo eventualmente più turni di ricognizione differenti e/o a gruppi se fanno riferimento allo stesso circolo e/o istruttore e/o scaglionate. Durante la ricognizione bisogna mantenere la distanza interpersonale e rispettare il distanziamento sociale anche se si fa parte del medesimo. Inoltre, bisogna evitare di toccare il materiale presente in campo gara. Durante la ricognizione è consentito l'accesso, oltre al concorrente e all'eventuale istruttore del concorrente, anche al personale del Centro ippico ed eventuali Dirigenti/Responsabili ACSI.

7.6 – TRIBUNE

I partecipanti alla manifestazione potranno utilizzare, a discrezione del centro ippico organizzatore, in momenti di relax e/o durante l'attesa del proprio turno di gara, le tribune, preventivamente igienizzate, solo ove sia possibile garantire un'adeguata distanza tra persone di almeno un metro. Persone del medesimo nucleo convivente possono mantenere anche distanze minori.

7.7 – PREMIAZIONI

Non sono consentiti contatti fisici (esempio stretta di mano).

Eventuali ufficiali di gara o personale del cerimoniale presente deve mantenere le distanze interpersonali e indossare i mezzi di protezione (mascherina ed eventualmente guanti).

7.7.1.- Premiazioni a piedi:

devono essere organizzate rispettando le distanze interpersonali richieste. I premi saranno posizionati su un tavolo e potranno essere ritirati direttamente dal vincitore chiamato dallo speaker. Non saranno presenti altri officianti.

7.7.2.- Premiazioni a cavallo:

bisogna garantire la distanza interpersonale di 2 metri tra i binomi presenti. La premiazione avverrà con l'avvicinamento di chi premia alla testa del cavallo. Chi premia deve stare sempre all'altezza della testa del cavallo (anche per eventuali foto). Qualora si voglia apporre la coccarda o toccare i finimenti, chi premia dovrà esseri preventivamente igienizzato le mani o indossa i guanti monouso. Ulteriori premi potranno essere ritirati in segreteria o in luogo indicato dal Centro ippico organizzatore.

7.8 - AREA PARCHEGGIO VAN O ROULOTTE

Si suggerisce -per quanto possibile- di tenere l'area parcheggio vetture, trailer, van, ecc. esterna alla parte di impianto riservata alle gare.

I percorsi pedonali, per quanto possibile, studiati e segnalati per consentire di mantenere il distanziamento sociale ed evitare punti di affollamenti.

7.9 - PERSONALE SANITARIO

Il personale sanitario in servizio nella manifestazione che entra in contatto con i cavalieri e/o con i cavalli montati in quel momento dal cavaliere, deve essere dotato dei mezzi di protezione previsti (mascherina e preventiva igienizzazione delle mani o guanti monouso).

8 – MODULO PRESA VISIONE PROTOCOLLO ACSI MANIFESTAZIONI EQUESTRI

Il Centro Ippico, affiliato ACSI, che intende organizzare una manifestazione equestre riconosciuta dall'Ente, dovrà **obbligatoriamente** stampare, compilare, timbrare, firmare il **“Modulo presa visione Protocollo ACSI” (vedi ALLEGATO 3)** ed **inviarlo a info@acsiequitazionetoscana.it**, (indicando la data di svolgimento della manifestazione), **ENTRO E NON OLTRE 15 GG PRIMA DELL'EVENTO.**

9 - ALLEGATI

→ Allegato 1 – Fac-simile Protocollo Anticontagio ed Informazioni di carattere generale

→ Allegato 2 - Modulo Autocertificazione Salute

→ Allegato 3 - Modulo presa visione Protocollo ACSI Manifestazioni Equestri

ALLEGATO 1

FAC SIMILE PROTOCOLLO ANTICONTAGIO DA REDIGERE A CURA DEL SINGOLO CENTRO IPPICO ORGANIZZATORE

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO COVID-19 MANIFESTAZIONE EQUESTRE ACSI

- **DENOMINAZIONE ASD**
- **SEDE OPERATIVA**
- **DATA MANIFESTAZIONE ACSI**
- **TIPOLOGIA (Monta Inglese, Monta Western ...)**
- **CALENDARIO GIORNATA DI GARA**
- **BREVE DESCRIZIONE DELLE AREE UTILIZZATE ALL'INTERNO DEL SITO PER LO SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE SPORTIVA:**
 - **AREA PARCHEGGI**
 - **CAMPO GARA mq**
 - **CAMPO PROVA mq**
 - **AREA SEGRETERIA**
 - **AREA GIUDICI**
 - **SPAZI COMUNI mq**
- **FIGURE PRESENTI NEL SITO SPORTIVO:**
 - **NOMINATIVO PRESIDENTE/LEGALE RAPPRESENTANTE DEL CENTRO IPPICO ORGANIZZATORE**
 - **NOMINATIVO RESPONSABILE MANIFESTAZIONE (se diverso dal Presidente/Legale Rappresentante dell'Asd)**
 - **NOMINATIVO RESPONSABILE PROTOCOLLO ANTICONTAGIO e INGRESSI**
 - **NOMINATIVO RESPONSABILE SEGRETRIA**
 - **NOMINATIVO RESPONSABILE GIUDICI DI GARA**
 - **STIMA NUMERO PERSONALE/COLLABORATORI SPORTIVI**
 - **STIMA NUMERO ISTRUTTORI/TECNICI**
 - **STIMA NUMERO ATLETI**
 - **STIMA NUMERO PERSONALE SANITARIO**
 - **STIMA NUMERO TOTALE PERSONE PRESENTI NEL SITO SPORTIVO**
- **ALLEGARE ALLA PRESENTE ELENCO INGRESSI CON RELATIVE AUTOCERTIFICAZIONI (compilate e firmate)**

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

*** CARATTERISTICHE DELL'AGENTE VIRALE SARS-CoV-2**

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate. Altri coronavirus umani di origine animale (virus zoonotici) sono stati responsabili nell'ultimo ventennio di epidemie di sindromi respiratorie gravi: la SARS nel 2002/2003 (sindrome respiratoria acuta grave) e la MERS nel 2012 (sindrome respiratoria mediorientale). Sono definiti in tal modo per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (domestiche e selvatiche) e possono attraverso passaggi in altre specie animali arrivare ad infettare l'uomo.

Nel 2002 si è verificata l'epidemia SARS causata dal virus SARS-CoV-1 e nel 2012 l'epidemia MERS causata dal virus MERS-CoV, entrambi appartenenti alla famiglia Coronaviridae, genere beta. Nel dicembre 2019 viene identificato un nuovo coronavirus umano zoonotico responsabile di gravi patologie infiammatorie polmonari riconducibili a SARS. Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Nell'11 febbraio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata Covid-19.

*** MODALITA' DI TRASMISSIONE**

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (droplets) espulse dalle persone infette ad esempio tramite: la saliva, tossendo, starnutando o anche solo parlando; contatti diretti personali; le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi. Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. I cd. "droplets", goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra; questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro è considerato sufficiente a prevenire la trasmissione. Occorre però considerare l'incidenza di fattori ambientali.

Lo spostamento d'aria, causato dall'atleta e/o il posizionamento in scia, possono facilitare la contaminazione

da droplet su distanze maggiori rispetto alla misura canonica di distanziamento sociale. In queste circostanze, più elevato è il vento, maggiore sarà il distanziamento richiesto per garantire le condizioni di sicurezza.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi, seppure siano numerose le osservazioni di trasmissione del contagio avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione più frequente è quella respiratoria, in seconda analisi quella da superfici contaminate con il tramite delle mani e un successivo contatto con le mucose orali, nasali e con le congiuntive.

*** SINTOMI**

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie.

Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza renale, fino al decesso. I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: rinorrea (naso che cola); cefalea (mal di testa); tosse; faringite (gola infiammata); febbre; sensazione generale di malessere, diarrea.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come rinite (raffreddore), faringite (mal di gola), tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite con difficoltà respiratorie anche molto gravi. Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano

caratterizzare molti quadri clinici. In alcuni casi l'infezione può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti. Le patologie preesistenti più frequenti nei soggetti deceduti sono malattie cardiovascolari, ipertensione arteriosa, diabete mellito di tipo 2 e malattie respiratorie croniche, quali la broncopneumopatia cronica ostruttiva. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza, è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

L'unico esame in grado di determinare la presenza di un'infezione attiva, ove non si ricorra all'isolamento virale mediante coltura, è ad oggi il tampone rinofaringeo con ricerca mediante Real Time-PCR (RT-PCR) dell'acido nucleico virale.

I test sierologici, secondo le indicazioni dell'OMS, non possono sostituire il test diagnostico molecolare su tampone, tuttavia possono fornire dati epidemiologici riguardo la circolazione virale nella popolazione anche lavorativa. Circa l'utilizzo dei test sierologici nell'ambito della sorveglianza sanitaria per l'espressione del giudizio di idoneità, allo stato attuale, quelli disponibili non sono caratterizzati da una sufficiente validità per tale finalità. In ragione di ciò, allo stato, non emergono indicazioni al loro utilizzo per finalità sia diagnostiche che prognostiche nei contesti occupazionali, né tantomeno per determinare l'idoneità del singolo lavoratore.

*** CRITERI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'AMBIENTE SPORTIVO**

I criteri da utilizzare ai fini della valutazione del rischio di trasmissione del contagio epidemico nell'ambiente sportivo dovuto alla presenza del coronavirus sono principalmente determinati da:

- _individuazione dei fattori di pericolo associati alla pericolosità del virus;
- _individuazione dei meccanismi di trasmissione del virus tenendo a riferimento la letteratura scientifica. In tal senso si identifica, quale dato di input della valutazione, che la trasmissione avviene sia per via aerea che per contatto;
- _individuazione delle fonti di possibile contagio all'interno dei siti sportivi tenendo a riferimento l'organizzazione dei luoghi, delle attività lavorative, di pratica dell'attività sportiva nonché di assistenza ai fini della predetta attività da parte di accompagnatori;
- _individuazione qualitativa della probabilità di trasmissione a seguito dei contatti tra gli operatori sportivi.

A seguito della valutazione del rischio, è possibile definire un insieme di strumenti di prevenzione e protezione finalizzati alla gestione del rischio stesso. Preliminare ed essenziale alla individuazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare per il contenimento del rischio specifico, è l'analisi accurata delle attività che si svolgono in un sito sportivo del personale, dell'organizzazione dell'attività sportiva, del lay-out di un sito sportivo.

Per le attività che devono essere eseguite nel sito sportivo, occorre:

- _valutare la possibilità di riorganizzare le medesime con l'obiettivo di valutare se è possibile riorganizzare le mansioni/ attività in modo da ridurre il numero nel rispetto degli eventuali vincoli richiesti dalla specifica disciplina sportiva ovvero della tecnologia, degli strumenti e dei limiti di operatività, considerata la necessità di fare formazione nel brevissimo periodo;
 - _suddividere gli operatori sportivi (e/o accompagnatori), necessari in presenza a valle della possibile riorganizzazione, in gruppi che svolgono la medesima attività/mansione e nei medesimi luoghi;
 - _determinare più dettagliatamente il rischio per area e la possibile dimensione degli spostamenti; o organizzare un sistema di sanitizzazione dei locali e costante pulizia degli stessi.
- Fondamentale risulta essere, nei settori di specifica competenza, assicurare la massima informazione per assicurare il rispetto delle disposizioni vigenti e la tutela della salute pubblica.

***PRATICHE COMUNI**

Pratiche di igiene:

- . lavarsi frequentemente le mani;
- . indossare i dispositivi di prevenzione del contagio prescritti per ciascuna situazione/sport, in base al carico metabolico e in base alla indossabilità del dispositivo stesso;
- . mantenere la distanza interpersonale minima di 1 metro, preferibilmente 2, in caso di attività metabolica a riposo. Per esempio, per gli atleti in caso di attesa, riposo e inoltre per tutti gli operatori sportivi;

- . mantenere la distanza interpersonale minima adeguata all'atto motorio, al carico metabolico e alle altre misure di mitigazione disponibili;
- . non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- . starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- . evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- . bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- . gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati);

Ai fini della attuazione delle buone pratiche igieniche dovranno essere messi a disposizione di tutti gli atleti/tecnici/personale/ collaboratori/pubblico:

- . procedure informative affisse nel sito sportivo, nelle zone di accesso, nei luoghi comuni, nelle zone di attività sportiva, nonché negli spogliatoi e nei servizi igienici;
- . dispositivi di prevenzione del contagio prescritti per ciascuna situazione/sport, in base al carico metabolico e in base all'indossabilità del dispositivo stesso;
- . dispenser per gel igienizzante;
- . sistema di raccolta dedicato ai rifiuti potenzialmente infetti (fazzoletti monouso, mascherine/respiratori) e relative buste sigillanti;
- . indicazioni sulle corrette modalità e tempi di aerazione dei locali;
- . specifiche attività di filtrazione dell'aria nei locali chiusi, ad esempio tramite purificatori di aria dotati di filtri HEPA destinati a diminuire la quantità di aerosol;
- . pulizia giornaliera e periodica sanificazione;
- . vietare lo scambio tra operatori sportivi e personale comunque presente nel sito sportivo di dispositivi (smartphone, tablet, ecc.) e di attrezzi sportivi; in alternativa, prevedere adeguate sanificazioni.
- . Sistema dei trasporti
 - . richiedere agli operatori sportivi per quanto possibile l'utilizzo di mezzi di trasporto privati e singoli;
 - . in caso di inserimento di un sistema di trasporto a navetta, a carico dell'organizzazione sportiva, applicare le norme previste per il trasporto pubblico.

***UTILIZZO DISPOSITIVI PREVENZIONE ANTICONTAGIO**

Mascherine chirurgiche

Per assicurare prestazioni adeguate, le mascherine chirurgiche devono essere conformi alle norme EN 14683:2019. L'applicazione di queste norme garantisce che le mascherine chirurgiche espletino le seguenti funzionalità principali:

- . efficienza di filtrazione batterica: le prove prescritte nella norma servono a garantire che eventuali contaminanti biologici presenti nell'espettorato della persona che indossa la mascherina (particelle liquide) non possano attraversare il materiale filtrante della mascherina stessa;
- . respirabilità: il significato di questa prova è fornire la garanzia che la persona che indossa la mascherina possa inspirare attraverso il tessuto senza troppa fatica. Non vi sono requisiti per la fase di espirazione;
- . bio-compatibilità: il significato di questa prova è garantire che la cute della persona che indossa la mascherina non subisca effetti irritativi, tossici o allergenici.
- . pulizia: il significato di questa prova è fornire la garanzia che il materiale di cui è composta la mascherina abbia un adeguato livello di pulizia, in considerazione del posizionamento sulla cute integra, vicino alle mucose di naso e bocca;
- . indossabilità: la forma della mascherina deve consentire che essa sia indossata vicino a naso, bocca e mento di chi la indossa e che la maschera si adatti perfettamente ai lati. Non sono richieste proprietà di aderenza completa né di sigillatura del viso.

Le mascherine chirurgiche espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossate e cambiate frequentemente, tipicamente ogni 4 ore oppure sostituite quando vengono rimosse per mangiare o bere.

Pulizia e sanificazione luoghi e attrezzature nei siti sportivi

Sulla base della valutazione del rischio legata ai luoghi che caratterizzano un sito sportivo, occorre predisporre un piano specifico che identifichi le procedure da applicare e la periodicità con cui effettuare la pulizia e la sanificazione periodica dei luoghi, ambienti e attrezzature. Per “pulizia” si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente; con “sanificazione” invece la decontaminazione con apposite soluzioni disinfettanti.

Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la pulizia, in assenza di altre più recenti indicazioni da parte delle autorità sanitarie, occorre tenere conto di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020.

Nel piano di pulizia occorre includere almeno: gli ambienti dedicati alla pratica sportiva; le aree comuni; le aree ristoro; i servizi igienici e gli spogliatoi; le docce; gli attrezzi e i macchinari sportivi; le postazioni di lavoro e allenamento ad uso promiscuo; gli ascensori, i distributori di bevande e snack, con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente; le parti esposte dell'impianto di ventilazione (es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili). L'elaborazione di istruzioni specifiche in merito alla pulizia di dette componenti va strutturata sulla tipologia di impianto per garantire una corretta pulizia.

La pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, ipoclorito di sodio 0,1%, oppure con alcool etilico al 70-75% con successiva asciugatura, pulizia ed eventuale sostituzione dei filtri con altri più efficienti. In linea generale:

- per le superfici toccate più di frequente utilizzando panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie (porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti) le attività di pulizia devono essere effettuate con cadenza giornaliera almeno due volte al giorno;
- per gli strumenti individuali di lavoro/attività sportiva, la pulizia giornaliera a fine turno può essere effettuata dal lavoratore/utilizzatore stesso, al quale deve essere messo a disposizione idoneo detergente e fornita adeguata informazione;
- ad ogni cambio turno/atleta per attrezzi, macchinari e postazioni comuni di lavoro/attività sportiva.

La periodicità della igienizzazione dovrà invece essere stabilita dall'organizzatore, in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali, attrezzi, macchinari ed eventuali mezzi di trasporto, previa consultazione -ove fossero previsti per legge- del Medico Competente, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del/i Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza. Tale valutazione dovrà tenere in considerazione:

- livello di diffusione del virus a livello nazionale e locale (livello di allerta);
- livello di affollamento e destinazione d'uso dei locali;
- tipologia di attività svolta nel locale;
- accesso ed eventuale stazionamento di personale esterno o di accompagnatori;
- vicinanza dell'operatore all'attrezzatura;
- impiego di dispositivi che riducono il contatto;
- impossibilità di lavaggio frequente delle mani durante l'impiego;
- attività che aumentano la probabilità di emissione di aerosol/goccioline di sudore (es. uso di microfono, attività metabolica intensa, etc.).

Si dovranno inoltre prevedere procedure specifiche di intervento e sanificazione nel caso di operatore sportivo o persona terza con manifestazione evidente di sintomi; nel caso di stazionamento nei siti sportivi di una persona con sintomi, occorre:

- prevedere un intervento straordinario di sanificazione/decontaminazione dei locali frequentati, compreso il locale utilizzato per il suo isolamento. L'intervento degli operatori per la sanificazione deve essere preceduto da un'aerazione completa dei locali;

- a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente e sulle superfici per diverso tempo, i luoghi e le aree frequentati dalla persona, nonché le attrezzature utilizzate e le superfici toccate di frequente, dovranno essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere riutilizzati;
- dopo la pulizia con detersivo neutro, si dovrà procedere con la decontaminazione da effettuare con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70-75% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio;
- durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, bisogna assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI secondo disposizioni e procedure specifiche dell'attività stessa. I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia/sanificazione/decontaminazione dell'ambiente, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291), corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

Informazione Norme Anticontagio

In relazione a quanto precede, ciascun operatore ed atleta dovrà ricevere informazione relativamente all'uso corretto della mascherina e alle diverse intensità di attività svolte. Si raccomanda che ciò sia preso in considerazione per la messa a punto di idonee attività di informazione, formazione ed addestramento.

L'informazione/formazione in questo contesto è intesa come un'attività fondamentale per la comprensione degli interventi di prevenzione attuati nel sito sportivo, al fine di evitare il rischio di contagio da Covid-19 e, quindi, la condivisione di modalità e procedure utili per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti sarà indirizzata a tutte le figure presenti nel sito sportivo.

**Protocollo redatto il _____ / _____ /2020
in base alle disposizioni attualmente vigenti.
Eventuali norme/disposizioni successive
saranno parte integrante del presente protocollo**

Timbro ASD (Centro Ippico Organizzatore)

Firma Presidente/ Legale Rappresentante ASD



**AUTOCERTIFICAZIONE DI IDONEITÀ ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SPORTIVA
MANIFESTAZIONI ACSI EQUITAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AUTOCERTIFICAZIONE**

Il/la sottoscritto/a _____

Recapito CELL. _____

Tessera ACSI n° E _____ **in corso di validità**
(solo per i Cavalieri)

a seguito di consegna presso la mia ASD di appartenenza della DICHIARAZIONE DI RIPRESA ATTIVITA', consapevole delle pene previste per le false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità, in ottemperanza di quanto indicato nelle disposizioni impartite dalla Società e dalle disposizioni generali riguardanti la verifica del proprio stato di salute, redatti sulla base delle norme in materia di "Misure Urgenti di Contenimento e Gestione dell'emergenza da Covid-19 (Coronavirus)"

ATTESTA

- Di essersi sottoposto a misurazione della temperatura corporea prima di aver lasciato la propria abitazione per recarsi a svolgere attività sportiva e di aver riscontrato una temperatura inferiore a 37,5°.
- Di non essere stato/a a contatto stretto con soggetti risultati positivi dopo l'effettuazione del test per il Covid-19 o sottoposti a quarantena o ad isolamento fiduciario.
- Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre, di essere a conoscenza che i dati personali forniti nella presente dichiarazione sono necessari per la tutela della propria salute e di quella di tutti gli altri soggetti che interagiscono nell'attività sportiva.
- A tal fine presta il proprio consenso al loro trattamento per le finalità di cui alle norme in materia di "Misure Urgenti Di Contenimento e Gestione Dell'emergenza Da Covid-19 (Coronavirus)". Presta inoltre il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione (ai sensi del Regolamento Ue n. 679/2016 (cd. GDPR)) a tutti i soggetti che, durante l'emergenza COVID-19, accedono alle strutture del Centro Ippico Organizzatore/ASD.

In fede. **Lucca**, ____ / ____ / 2020

Firma _____

Per i minori:

NOME E COGNOME del Responsabile Genitoriale: _____

Firma: _____

ALLEGATO 3

NB. Stampare, compilare, timbrare, firmare il modulo ed inviarlo a info@acsiequitazione toscana.it

Lucca, ___/ ___/ 2020

Spett.le Comitato ACSI LUCCA
coordinamento ACSI TOSCANA - Settore EQUITAZIONE

Oggetto: Comunicazione Gara e Presa visione Protocollo ACSI Manifestazioni Equestri

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]



Presidenza del
Consiglio dei Ministri
Ufficio per lo sport

Lo Sport riparte in sicurezza

All'interno del sito è garantita la possibilità di effettuare le seguenti pratiche igieniche:



LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI, ANCHE ATTRAVERSO APPOSITI DISPENSER DI GEL DISINFETTANTI



MANTENERE LA DISTANZA INTERPERSONALE MINIMA DI 1 MT IN CASO DI ASSENZA DI ATTIVITÀ FISICA



BERE SEMPRE DA BICCHIERI MONOUSO O BOTTIGLIE PERSONALIZZATE



NON TOCCARSI MAI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI



STARNUTIRE E/O TOSSIRE IN UN FAZZOLETTO EVITANDO IL CONTATTO DELLE MANI CON LE SECREZIONI RESPIRATORIE; SE NON SI HA A DISPOSIZIONE UN FAZZOLETTO, STARNUTIRE NELLA PIEGA INTERNA DEL COMITO



EVITARE DI LASCIARE IN LUOGHI CONDIVISI CON ALTRI GLI INDUMENTI INDOSSATI PER L'ATTIVITÀ FISICA, MA RIPORLI IN ZAINI O BORSE PERSONALI E, UNA VOLTA RIENTRATO A CASA, LAVARLI SEPARATAMENTE DAGLI ALTRI INDUMENTI



MANTENERE LA DISTANZA INTERPERSONALE MINIMA ADEGUATA ALL'INTENSITÀ DELL'ESERCIZIO, COMUNQUE NON INFERIORE A 2 MT



GETTARE SUBITO IN APPOSITI CONTENITORI I FAZZOLETTINI DI CARTA O ALTRI MATERIALI USATI (BEN SIGILLATI)

Ai fini dell'attuazione delle buone pratiche igieniche:

METTERE A DISPOSIZIONE UN "SISTEMA DI RACCOLTA DEDICATO AI RIFIUTI POTENZIALMENTE INFETTI" (ES. FAZZOLETTI MONOUSO, MASCHERINE/RESPIRATORI)



È VIETATO LO SCAMBIO TRA OPERATORI SPORTIVI E PERSONALE COMUNQUE PRESENTE NEL SITO SPORTIVO DI DISPOSITIVI (SMARTPHONE, TABLET, ECC.) E DI ATTREZZI SPORTIVI

In aggiunta, coloro che praticano l'attività, hanno l'obbligo di:



DISINFETTARE I PROPRI EFFETTI PERSONALI E DI NON CONDIVIDERLI (BORRACCHE, FAZZOLETTI, ATTREZZI, ECC.)



ARRIVARE NEL SITO CIÀ VESTITI ADEGUATAMENTE ALLA ATTIVITÀ CHE ANDRÀ A SVOLGERSI O IN MODO TALE DA UTILIZZARE SPAZI COMUNI PER CAMBIARSI E MUNITI DI BUSTE SIGILLANTI PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI POTENZIALMENTE INFETTI



NON TOCCARE OGGETTI E SEGNALETICA FISSA

Segui le istruzioni di dettaglio per la tua disciplina emanate dalle Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate di riferimento, nonché della Federazione Medico Sportiva Italiana



sport.governo.it